

2

LA MIA MELA

Nella mela in cui abitava, stava bene al caldo, e poteva passeggiare su e giù intorno al torsolo, far ginnastica, torcersi e contorcersi.

La mela era vecchia e grassa e per Schiff significava tutto il mondo. Così Schiff realizzò: «Se la mela è il mondo e la mela è mia, io sono il mondo!»

G3. E QUI TUTTO È SOLO MIO



2.1

Destinatari

Dai 3 anni

Obiettivi

Sviluppare la percezione della forma musicale

Sviluppare la percezione della melodia

Descrizione

I bambini sono disposti in cerchio; al centro un bambino impersona Schiff.

Si ascolta il brano e i bambini in cerchio iniziano a camminare.

Sulle parole della prima strofa «Non c'è nulla al di fuori, sono io il padrone di quaggiù» e sulle parole della seconda strofa «E qui tutto è solo mio, sono il re, il sovrano di quaggiù», i bambini in cerchio si fermano e il bambino che impersona Schiff ruota su sé stesso con le braccia alzate.

VARIANTE

Si ripete il medesimo gioco, ma questa volta l'insegnante suona solo la melodia oppure avvia la base strumentale senza le parole (🔊 2.2). In questo modo l'individuazione e il riconoscimento delle frasi non avviene più grazie al testo, ma esclusivamente grazie alle capacità discernitive musicali.

G4. CERCA LA TUA MELA



2.1

Destinatari

Dai 5-7 anni

Obiettivi

Sviluppare la percezione dell'altezza dei suoni

Descrizione

A gruppi di tre o quattro, i bambini si siedono in cerchio con le gambe incrociate e le braccia sulle spalle dei compagni, stando così vicini da formare

una sorta di “mela”. A ciascun *gruppo-mela* viene consegnata una piastra di altezza differente da collocare nel centro del cerchio.

Un bambino rimane fuori dai gruppi-mela e interpreta il ruolo di Schiff.

Per giocare è necessario formare almeno due “mele”.

Al bambino-Schiff viene consegnata una piastra con il medesimo suono di una delle piastre date ai gruppi-mela.

Il bambino-Schiff suona la sua piastra.

Ogni “mela” risponde al richiamo di Schiff, suonando a turno la propria piastra.

Strisciando, deve avvicinarsi alla “mela” che ha prodotto il suo stesso suono.

I componenti della “mela” raggiunta da Schiff suonano in successione le due piastre (la loro e quella di Schiff) per verificare che effettivamente producano il medesimo suono.

Se Schiff ha raggiunto il gruppo-mela corretto, la “sua mela”, prende il posto di un componente del gruppo, il quale diventerà il nuovo Schiff. Se Schiff ha sbagliato, sarà usato come esca per la pesca e dovrà fare una penitenza.

A3. CANTA LA MELODIA

La seguente attività è indicata per l'insegnamento di tutti i canti.



2.3-2.13

Destinatari

Dai 7-8 anni

Obiettivi

Sviluppare la vocalità

Sviluppare l'orecchio melodico

Descrizione

Insegnare a cantare una melodia prevede un percorso a tappe⁴.

L'insegnante propone per intero il canto nella tonalità originale o in relazione alla vocalità dei bambini (🔊 2.1).

Dopo avere fatto ascoltare il canto per intero, canta una semifrase alla volta e i bambini ripetonono (per es.: «La mia mela è il mondo intero»). Così fino alla fine del canto (🔊 2.3-2.10).

Poi, ripete la prima e la seconda semifrase l'una di seguito all'altra e i bambini ripetonono; la terza e la quarta, e via dicendo, fino alla fine (🔊 2.11).

In questo modo si arriva all'esecuzione di tutto il canto e i bambini possono imitare sia in gruppo che individualmente.

I bambini cantano una frase a turno, fino a completare il canto.

Prima l'insegnante e poi un bambino dirigono l'esecuzione: quando tengono le mani aperte, tutti cantano; quando chiudono a pugno le mani, tutti continuano a cantare “mentalmente”.

Cantare la melodia vocalizzando (per es.: «La, la, la») (🔊 2.12).

⁴ Per approfondimenti cfr. *Insegnare musica ai bambini*, op. cit., pagg. 56-59.

A4. TROVA LA MELODIA



2.13-2.21

Destinatari Obiettivi

Dai 8-9 anni

Sviluppare l'orecchio melodico

Percepire e riconoscere la struttura formale

Descrizione

PRIMA FASE

Individuare le semifrasi del canto.

- Far cantare l'intera melodia vocalizzando con «La, la, la» (🔊 2.13 in Do maggiore)⁵.
- Far cantare una semifrase alla volta vocalizzando con «La, la, la» (🔊 2.14-2.17).
- Insieme ai bambini individuare la struttura del canto. Il canto si compone di quattro semifrasi (A-B-C-D), due delle quali (A-B) vengono ripetute per tre volte secondo la seguente struttura: AB AB CD AB.
- Dividere i bambini in quattro gruppi; a ciascuno assegnare una semifrase vocalizzata.
- Far cantare l'intero canto dirigendo le entrate vocali dei gruppi.
- Far cantare l'intero canto, senza dirigere.

SECONDA FASE

Individuare su uno strumento le semifrasi del canto.

- Consegnare a ciascun bambino uno strumento a piastre con il quale individuare le quattro semifrasi melodiche A-B-C-D.

🔊 2.14 d r m | r d r | m s l | s

🔊 2.15 d' s | l s m r | d d

🔊 2.16 s d' | t s l | d' t | s

🔊 2.17 m s | l s m s l | d' r | d'

⁵ Il brano è stato composto originariamente nella tonalità di Re maggiore, così come le registrazioni ad esso connesse di A3. Si è tuttavia qui preferito proporre gli ascolti 2.13-2.17 nella tonalità di Do maggiore, così da facilitare sullo strumentario la ricerca delle note e la riproduzione da parte degli allievi.

- Una volta individuate e suonate in modo disinvolto le quattro semifrasi, procedere con la fase successiva.

TERZA FASE

Esecuzione strumentale con quattro bambini.

- Individuare quattro postazioni disposte a semicerchio o, ancora meglio, in cerchio, nelle quali sistemare uno strumento a piastre.
- Assegnare a ciascuna postazione e a ciascun strumento una delle quattro semifrasi A, B, C, D.
- Far scegliere una postazione a quattro bambini.
- Inizialmente diretti dall'insegnante, poi autonomamente, far eseguire il brano completo. Ciascuno dovrà intervenire al momento opportuno.
- Al termine del brano, i bambini possono cambiare velocemente posto, ruotando in senso orario o antiorario, per avere così una nuova semifrase da suonare.

A5. ESERCIZI PER LA LETTURA E LA SCRITTURA



2.18-2.21

Destinatari
Dai 8-9 anni

Obiettivi
Riconoscere, leggere e scrivere
la cellulare ritmica TAM TI

Descrizione

Si veda nel dettaglio quanto descritto nell'attività 2 (A2) del capitolo 2 *Preludio*. L'insegnante scrive alla lavagna alcune delle cellule ritmiche del brano tra cui il TAM TI. Ad esempio:



Ne sceglie una alla volta e la ripete più volte.

Indica il nome delle cellule ritmiche ai bambini.

I bambini le ripetono con la voce dopo l'insegnante (2.18-2.21)



Si eseguono esercizi di lettura combinando le diverse cellule ritmiche (cfr. A2). I bambini possono preparare i loro cartelli e inventare giochi (cfr. A2)